



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "DOMENICO PURIFICATO"

Via della Fonte Meravigliosa, 79 00143 ROMA ☎ 06/5040904 / fax 06/51963051
✉ rmic869002@istruzione.it / rmic869002@pec.istruzione.it - Cod. Fisc. 97197090588

PROTOCOLLO ALLEGATO AL PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA e al PTOF

redatto ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n.66/2017

*in conformità con le disposizioni aggiornate dal D.Lgs. 96/2019, dal DM 182/2020, dal D.Lgs.
62/2024 e dal DL 71/2024*

Piano per progettare e programmare interventi e strategie di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica per:

- *alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92;*
- *alunni con Disturbi evolutivi specifici;*
- *alunni con svantaggio socioeconomico-linguistico e culturale.*

INDICE

Premessa

- 1. Quadro normativo essenziale (con aggiornamenti: DM 153/23, D.Lgs. 62/24 ecc.)**
- 2. Documenti istituzionali (PTOF, RAV, PAI, PEI, PDP)**
- 3. Gruppi di lavoro (GLIR, GIT, GLIM, GLI, GLO)**
- 4. Rapporti con ASL e nuove procedure di certificazione**
- 5. Rapporti con Enti locali (trasporto, assistenza, barriere architettoniche)**
- 6. La scuola (DS, FS inclusione, docente sostegno)**
- 7. Valutazione (alunni con disabilità, DSA, BES, stranieri)**
- 8. La centralità della famiglia**
- 9. Conclusioni e rimando alle azioni didattiche inclusive (allegato)**

Premessa

La scuola italiana ha una lunga tradizione di attenzione all'inclusione, sancita già dalla L. 517/1977 e consolidata dalle successive riforme.

L'inclusione non è solo inserimento fisico, ma costruzione di percorsi educativi personalizzati, capaci di valorizzare potenzialità e talenti di ogni alunno.

Il presente protocollo per l'Inclusione si propone di:

- favorire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES);
- delineare strategie organizzative e relazionali che rendano la scuola accogliente e accessibile;
- rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

E' redatto ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 66/2017 e aggiornato secondo le disposizioni del DM 153/2023 (nuovi modelli PEI) e del D.Lgs. 62/2024 (nuove procedure di certificazione e progetto di vita).

1. Quadro Normativo Essenziale

- Costituzione italiana: artt. 2, 3, 34, 38.
- L. 104/1992: diritti e inclusione delle persone con disabilità.
- L. 170/2010: diritto allo studio degli alunni con DSA.
- D.Lgs. 66/2017: norme per la promozione dell'inclusione scolastica.
- DM 182/2020 (poi corretto con DM 153/2023): introduce il modello nazionale di PEI basato su ICF e nuove modalità di lavoro dei GLO.
- D.Lgs. 62/2024: introduce la valutazione di base, la valutazione multidimensionale, il progetto di vita personalizzato e partecipato, e il principio di accomodamento ragionevole.

(Per approfondimenti si rimanda ai testi normativi)

2. Documenti Istituzionali

- **PTOF**: definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Questo documento rappresenta l'esplicitazione della capacità progettuale della scuola e della sua identità culturale: ha valenza triennale perché individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM). Viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e viene approvato dal Consiglio di Istituto.
- **RAV e PDM**: strumenti di autovalutazione e miglioramento continuo.
- **PAI**: La Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013, recante la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, dispone la redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) entro il mese di giugno, in

tutte le scuole, anche nella scuola secondaria di primo grado. Il PAI è rivolto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), non solo a quelli con disabilità.

- Nella prima parte include un'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nell'anno scolastico concluso.
- Nella seconda parte presenta la programmazione delle risorse (istituzionali e aggiuntive) da impiegare per potenziare l'inclusione nel successivo anno scolastico.

Il PAI è elaborato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio dei Docenti, entro giugno, per essere trasmesso all'USR e agli organismi territoriali competenti, a supporto della richiesta dell'organico di sostegno e delle attività inclusive

- **PEI:** è il documento di riferimento per l'inclusione dell'alunno con disabilità, ed è redatto dal GLO. Si basa sui modelli nazionali e aggiornati del MIUR e garantisce l'adozione di strumenti e strategie efficaci e personalizzate.

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, disciplinato originariamente dall'art. 7 del **D.Lgs. 66/2017** (in vigore dal 1° gennaio 2019), è elaborato dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne, nonché del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento e definisce strumenti, strategie, modalità didattiche, organizzative e criteri di valutazione personalizzati per garantire il pieno percorso scolastico dell'alunno.

A partire dall'a.s. 2022/23, la normativa è stata aggiornata:

- il **DM 182/2020** ha introdotto un modello unificato di PEI per tutti gli ordini di scuola e le relative linee guida, con modalità di assegnazione delle misure di sostegno
- successivamente il **DM 153/2023** ha apportato alcuni correttivi, definendo nuovi modelli (inclusi quelli per la scuola secondaria di primo grado) e aggiornando le Linee Guida, le schede di supporto al funzionamento e le tabelle di fabbisogno delle risorse.

Ad oggi, il PEI è redatto secondo il modello nazionale previsto dal DM 182/2020 e aggiornato dal DM 153/2023, garantendo coerenza, chiarezza e un approccio bio-psico-sociale per favorire l'inclusione. Le Istituzioni Scolastiche compilano i PEI provvisori entro il 30 giugno, utilizzando la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale come base, qualora il Profilo di Funzionamento non sia ancora disponibile.

- **PDP:** è un documento che definisce le strategie, gli strumenti e le modalità didattiche personalizzate per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o altri bisogni educativi speciali. Viene elaborato dai docenti della classe, sulla base della documentazione e dell'osservazione diretta, tenendo conto anche di eventuali apporti di figure specialistiche.

- Il **Documento di Personalizzazione redatto ai sensi della L. 53/2003**: ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, promuovere il successo scolastico e sostenere l'apprendimento attraverso misure compensative, dispensative e strumenti personalizzati, in modo da valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

3. Gruppi di Lavoro

Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica (GLIR - GIT - GLIM - GLI - GLO)

Il nostro Istituto partecipa e si raccorda con i diversi livelli dei gruppi di lavoro per l'inclusione, previsti dal **D.Lgs. 66/2017** e aggiornati dal **D.Lgs. 96/2019**: Le più recenti normative (**DM 182/2020, D.Lgs. 62/2024, DL 71/2024**) rafforzano il ruolo di tali gruppi, collegandoli alla redazione dei PEI, alla progettazione personalizzata e alla continuità didattica.

Questi gruppi operano in sinergia per assicurare:

- la progettazione e il monitoraggio dei percorsi inclusivi;
- la corretta attribuzione delle risorse per il sostegno;
- l'elaborazione e l'attuazione dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** e del **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**;
- il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle figure professionali di supporto.

La tabella seguente (pag. 5) sintetizza **livello, composizione, funzioni e riferimenti normativi** dei principali gruppi di lavoro per l'inclusione: GLIR, GIT, GLI, GLIM e GLO, offrendo una visione chiara delle responsabilità e dei processi di governance inclusiva all'interno dell'Istituto.

Gruppo	Livello	Composizione	Compiti principali	Riferimenti normativi
GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)	Regionale	Dirigente USR (presidente o delegato), rappresentanti Regioni, Enti locali, Associazioni delle persone con disabilità	- Coordinamento e monitoraggio delle politiche inclusive sul territorio regionale - Proposta e verifica degli accordi di programma - Supporto agli USR nelle azioni di sistema	D.Lgs. 66/2017, art. 15 D.Lgs. 96/2019
GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)	Ambito territoriale	Un dirigente tecnico o scolastico (presidente), tre DS dell'ambito, due docenti (uno infanzia/primo ciclo, uno secondo ciclo)	- Supporto tecnico all'USR - Proposta di quantificazione delle risorse di sostegno - Supporto alle scuole nella progettazione inclusiva	D.Lgs. 66/2017, art. 9 D.Lgs. 96/2019
GLIM (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Municipale)	Municipale / Distrettuale	Rappresentanti dei dirigenti scolastici delle scuole del Municipio/Ambito, docenti referenti per l'inclusione, rappresentanti di ASL/Enti locali, associazioni e famiglie	- Favorire la collaborazione tra scuole, enti locali e servizi socio-sanitari - Condividere buone pratiche e iniziative inclusive - Coordinare le azioni a livello municipale per l'inclusione scolastica	Ai sensi art 17 del Regolamento in materia di "Servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità", approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 20 del 22 Aprile 2022 come modificato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.19 del 23 Gennaio 2023

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Istituto	Nominato dal DS: docenti curricolari e di sostegno, eventuali referenti ASL/Enti locali/cooperative, rappresentanti dei genitori, ATA	- Supporto al Collegio docenti nelle politiche inclusive - Monitoraggio processi di inclusione - Supporto ai docenti nell'attuazione del PEI - Elaborazione proposta PAI , approvata dal Collegio docenti e inserita nel PTOF	D.Lgs. 66/2017, art. 9 D.Lgs. 96/2019 DM 182/2020
GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione del singolo alunno)	Classe / Istituto	DS o suo delegato, docenti della classe, famiglia, figure professionali che seguono l'alunno, eventuali specialisti	- Redazione, attuazione e verifica del PEI - Definizione degli interventi educativi, didattici e sociali personalizzati - Coinvolgimento attivo delle famiglie	L. 104/1992, art. 12-15 D.Lgs. 66/2017, art. 9 D.Lgs. 96/2019 DM 182/2020

4. Rapporti con ASL e nuove procedure di certificazione

La collaborazione con le ASL rappresenta un punto fondamentale per l'inclusione scolastica, in particolare nelle fasi di certificazione e aggiornamento della documentazione.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 62/2024, le procedure di riconoscimento della condizione di disabilità sono state ridefinite:

- è introdotta la valutazione di base, che accerta la condizione di disabilità secondo criteri condivisi a livello nazionale (ICD e ICF);
- segue la valutazione multidimensionale, realizzata da un'équipe composta da specialisti sanitari e sociali, che individua i sostegni e le risorse necessari in ambito scolastico;
- il relativo profilo di funzionamento, aggiornato al passaggio di ogni grado scolastico, diventa il documento di riferimento per l'elaborazione del PEI e per la richiesta delle risorse di sostegno.

Il raccordo costante tra scuola e ASL assicura che le certificazioni siano tempestivamente aggiornate e che le informazioni utili vengano condivise con i docenti nel rispetto della normativa sulla privacy.

Procedure di Certificazione e Documentazione

L'inclusione scolastica degli studenti con disabilità inizia con l'**accertamento della condizione di disabilità**, gestito dall'INPS tramite certificato medico introduttivo e valutazione di base.

Sulla base della **valutazione multidimensionale**, viene elaborato un **progetto di vita personalizzato**, che guida l'assegnazione delle risorse e le strategie di sostegno in ogni ordine di scuola.

I documenti devono essere **aggiornati ad ogni passaggio di grado scolastico** e in caso di nuove condizioni o evoluzioni della persona.

Riferimenti normativi principali: D.Lgs. 62/2024 e D.Lgs. 66/2017 (art. 7).

5. Rapporti con Enti Locali

L'inclusione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno) presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato.

- Assistenza educativa specialistica: supporto fornito da Comuni e Regioni.
- Trasporto scolastico: strumento per garantire la frequenza.

Altri servizi strumentali alla realizzazione del diritto allo studio:

- Barriere architettoniche: obbligo di abbattimento per edifici scolastici.
- Accordi di programma: strumenti di cooperazione tra ASL, Comuni, Scuola e altri enti.

6. La Scuola

- **Dirigente Scolastico:** garante dei processi inclusivi, coordina reti di scuole e raccordi con il territorio. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.
- **Funzione strumentale per l'inclusione:** supporta DS e docenti per trovare soluzioni organizzative, didattiche e procedurali al processo dell'inclusione ottimizzando le risorse di sostegno, coordina documentazione e attività del GLI, si occupa della relazione con le famiglie, con gli operatori dell'Ente Locale di appartenenza, con i responsabili delle Cooperative per gli AEC e con gli Operatori ASL;
- **Docente di sostegno:** risorsa per la classe, non solo per l'alunno certificato. Pertanto oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

7. Valutazione

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito.

- Alunni con disabilità: valutati in riferimento al PEI, con prove equipollenti o differenziate, valide a tutti gli effetti.
- Alunni con DSA: valutazione ai sensi della L. 170/2010, con misure compensative e dispensative.
- Alunni con altri BES e alunni stranieri: percorsi personalizzati, valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali.

Esame di Stato

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche" (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

All'Esame conclusivo del I ciclo, il candidato potrà anche sostenere prove totalmente differenziate utilizzando attrezzature e sussidi (D.Lgs. 297/94 art.318) e fruendo di tempi più lunghi. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti e senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.

8. La centralità delle famiglie

Il nostro Istituto riconosce il ruolo insostituibile delle famiglie nei percorsi educativi e inclusivi, in particolare nella progettazione e nella realizzazione del PEI e nelle attività dei GLO.

In coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007) e con le norme sull'inclusione (L. 104/1992, D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 96/2019, DM 182/2020), la partecipazione dei genitori è considerata fondamentale per costruire una vera alleanza educativa.

Le più recenti disposizioni (D.Lgs. 62/2024 e DL 71/2024) rafforzano ulteriormente il loro coinvolgimento, attraverso la valorizzazione del progetto di vita personalizzato e la continuità didattica.

Il nostro Istituto promuove quindi un dialogo costante e collaborativo con le famiglie, nel rispetto dei ruoli e a beneficio della crescita e dell'inclusione di ogni alunno.

9. Conclusioni e Allegati

Il Protocollo per l'Inclusione si configura come documento strategico dell'Istituto per garantire pari opportunità, valorizzare le diversità e promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

Le **azioni didattiche mirate** (strategie metodologiche, buone pratiche, laboratori, esempi di personalizzazione) sono raccolte in **allegato**, così da rendere più snello il presente documento e al tempo stesso fornire ai docenti un repertorio operativo.

Azioni messe in atto per favorire i processi inclusivi

L'Istituto Comprensivo "Domenico Purificato" attua ogni anno una serie di interventi mirati a garantire un contesto educativo inclusivo, accogliente e rispettoso delle diversità, in continuità con i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

1. Accoglienza e continuità

- Incontri di passaggio tra ordini di scuola (infanzia-primaria, primaria-secondaria) con attività ponte e GLO di continuità.
- Colloqui con le famiglie e raccolta della documentazione per predisporre un inserimento personalizzato degli alunni con BES o provenienti da altri istituti.
- Tutoraggio e supporto tra pari, anche per studenti neo arrivati o in situazione di fragilità.
- Attività di accoglienza nei primi giorni di scuola per favorire l'inserimento di tutti gli alunni.

2. Didattica inclusiva e metodologie

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo con insegnanti di sostegno, OEPAC e assistenti alla comunicazione.
- Laboratori inclusivi interdisciplinari (cucina, teatro, scienze, arte, psicomotricità, fablab, musica, informatica).
- Progetti specifici per l'apprendimento e l'integrazione: PurifiMagazine, PurifiChef, Green School, Pedibus, Pause attive, Sano chi sa, Orientamento consapevole, Alfabetizzazione L2 per alunni non italofofoni, Coding, Passo dopo passo.
- Uso di strumenti compensativi, nuove tecnologie e risorse digitali per favorire l'accessibilità dei contenuti.
- Approccio cooperativo che attiva la risorsa compagni di classe in modo da realizzare non solo esperienze di apprendimento ma anche di sviluppo di abilità sociali e trasversali.
- Didattica attiva e laboratoriale costruita attorno a esperienze di vita reale per favorire un apprendimento che non si limiti ad aggiungere nozioni, ma amplifichi le possibilità di integrarle.
- Didattica che si avvalga di supporti visivi (immagini, schemi, simboli, linee del tempo, connettori logici) come anticipatori delle informazioni e facilitatori del riconoscimento e della memorizzazione dei concetti-chiave
- Flessibilità e differenziazione di approcci e metodi di insegnamento intesi come capacità del docente di variare la modalità del lavoro in base a vari fattori al fine di alimentare l'attenzione e l'interesse degli alunni.
- Ruolo della valutazione attenta allo sviluppo di competenze e strumento per la regolazione dei processi di apprendimento di ogni alunno e per la crescita personale.

3. Formazione e sensibilizzazione del personale

- Partecipazione a corsi su BES/DSA, autismo, ADHD/DOP, plusdotazione, didattica inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione.
- Aggiornamento continuo su normative e strategie educative inclusive.
- Attività interne di confronto e condivisione di buone prassi; riunioni periodiche del gruppo docenti di sostegno per ordine di scuola.
- Incontri di sensibilizzazione rivolti a tutto il personale scolastico (docenti e ATA) sul tema dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità.

4. Sensibilizzazione degli alunni e della comunità scolastica

- Percorsi educativi rivolti alle classi per promuovere il rispetto delle diversità, la solidarietà e la collaborazione.
- Attività di educazione civica e progetti di prevenzione su bullismo e cyberbullismo.
- Eventi e iniziative di istituto volti a diffondere una cultura dell'inclusione.

5. Coinvolgimento delle famiglie

- Partecipazione attiva a GLO e GLI nella progettazione e monitoraggio degli interventi.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività a classi aperte.
- Sportello di ascolto psicologico (quando attivo) e incontri formativi informativi su tematiche educative e sanitarie (diabete, epilessia, primo soccorso).
- Attività di dialogo e confronto continuo con le famiglie per costruire insieme percorsi personalizzati.

6. Collaborazione con territorio e servizi

- Rapporti strutturati con ASL, Servizi Sociali, enti locali e associazioni per condividere protocolli e procedure di intervento.
- Partecipazione a GLIM: adesione e coinvolgimento attivo nelle attività del gruppo di lavoro municipale
- Partecipazione a progetti territoriali integrati promossi da ASL e Regione Lazio (RelazionAMOCi, Unplugged, Sano chi sa..).
- Rapporti con i Servizi Sociali per la segnalazione di situazioni di disagio (SISMIF) Servizio per l'Integrazione e il Sostegno ai Minori in famiglia per sostenere anche il nucleo familiare, oltre che il minore. Incontri informativi su diabete, epilessia, Primo Soccorso e defibrillazione B.L.S.D. rivolti al personale scolastico erogati da ASL